

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art.7 della legge n.84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

L'Autorità portuale di Manfredonia non è dotata degli Organi di amministrazione previsti dalla legge 84/1994, ma dispone dell'organo di controllo, costituito dal Collegio dei revisori dei conti.

Con decreti ministeriali in data 5 agosto e 6 settembre 2005 sono stati nominati, rispettivamente, il Commissario e il Commissario aggiunto, entrambi confermati con successivo decreto dell'8 novembre 2005, fino alla nomina del Presidente.

Con d.P.R. del 12 ottobre 2007, come già detto, è stata disposta la soppressione dell'Autorità portuale, mentre con decreto ministeriale del 22 ottobre dello stesso anno è stato nominato il Commissario liquidatore. Peraltro, il provvedimento di soppressione è stato impugnato dal Commissario e dal Commissario aggiunto, che, a seguito di provvedimento cautelare emesso in data 11 gennaio 2008 dal Consiglio di stato, sono stati provvisoriamente reintegrati nelle loro funzioni, previo allontanamento del Commissario liquidatore, in attesa della conclusione del giudizio.

La spesa impegnata per i compensi al Commissario e al Commissario aggiunto ammonta ad euro 208.967 nel 2007, più il saldo competenze 2006 di euro 106.964; ammonta ad euro 223.486 nel 2008 e ad euro 261.684 nel 2009.

I membri del Collegio dei revisori dei conti in carica negli esercizi in riferimento, sono stati nominati con D.M. in data 31 marzo 2006, per il quadriennio 2006-2010.

Con il decreto in data 16 settembre 2008 è stato sostituito un componente dimissionario del Collegio; con successivo decreto in data 9 aprile 2010 il Collegio è stato rinnovato, per il successivo quadriennio 2010-2014.

Ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità spettano per gli esercizi in esame i compensi determinati, in base ai criteri stabiliti con il D.M. in data 31 marzo 2003, nelle misure annue lorde seguenti: euro 7.600,00 per il Presidente, euro 6.300,00 per ciascun componente effettivo ed euro 1.300,00 per ciascun componente supplente.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Manfredonia.

L'Ente ha comunicato di aver applicato la riduzione del 10% dei compensi agli organi per il biennio 2007/2008, ai sensi dell'articolo unico, comma 58 della legge n.266/2005; per il 2009 non è stata applicata alcuna riduzione.

Poichè è intervenuta a fine esercizio la circolare n.32 del 17 dicembre 2009 del Ministero dell'Economia e delle finanze, che ha confermato l'applicazione della riduzione anche per l'esercizio 2009, l'Ente, con nota in data 27 ottobre 2010, diretta ai Ministeri vigilanti ed a questa Corte, ha comunicato di aver provveduto a recuperare le somme in questione, mediante trattenute sugli emolumenti dovuti nel 2010 agli organi in carica. Per ciò che concerne i revisori cessati dall'incarico il 30 aprile 2010, l'Ente ha provveduto a trattenere il compenso inerente al primo quadrimestre 2010, chiedendo, nel contempo, il rimborso della differenza agli interessati.

Esercizio	2007	2008	2009
Commissario/Comm.aggiunto	(1)351.481	231.580	272.182
Commissario liquidatore	16.687	6.765	0
Collegio dei Revisori	21.690	25.419	39.639
Missioni, trasferte e rimborsi vari	11.289	(2)16.228	(3)45.907
TOTALI	401.147	279.992	357.728

(1) Nel 2007 nell'importo impegnato sono compresi euro 106.964 quale saldo competenze 2006, oneri previdenziali per euro 20.214 ed oneri tributari per euro 15.334, per cui gli oneri per indennità al Commissario e al Commissario aggiunto ammontano ad euro 208.967 .

(2) Contributi previdenziali.

(3) Comprende contributi previdenziali per euro 20.740 e anche l'Irap sui compensi, pari a 25.167 euro, che nel 2008 era inserita nel capitolo di spesa relativo agli oneri tributari.

Va tenuto presente che i rimborsi spese per missioni e trasferte, a decorrere dal 2008 non vengono più contabilizzate in un capitolo a parte.

3. Personale

L'Autorità portuale non è tuttora provvista di pianta organica, per cui non ha proceduto ad assunzioni di personale, avvalendosi di collaborazioni professionali a progetto per lo svolgimento della propria attività istituzionale.

3.2. Costo del personale

Gli emolumenti al personale non dipendente ammontano nel 2007 ad euro 24.979 e sono relativi alla collaborazione di un professionista che ha provveduto a dotare la struttura di un impianto organizzativo, ha partecipato all'attività amministrativa ed ha curato la contabilità. L'Ente si è servito inoltre di una ulteriore collaborazione per lo svolgimento dell'attività amministrativa interna.

Nel 2008 la spesa impegnata per due collaborazioni con contratto a progetto ammonta ad euro 43.923, di cui 38.880 euro per emolumenti e 5.043 euro per oneri previdenziali. Nella relazione al conto il Collegio dei revisori ha invitato l'Ente a verificare la corrispondenza con la normativa vigente dei contratti in atto con il suddetto personale, al fine di tutelarsi da eventuali contenziosi in materia di lavoro.

Nel 2009 la spesa impegnata per le suddette collaborazioni ammonta ad euro 47.487, di cui 38.880 euro per emolumenti ed 8.606 euro per oneri previdenziali.

4. Incarichi di studio e consulenza

La spesa impegnata sul pertinente capitolo di bilancio ammonta per l'esercizio 2007 ad € 2.400, per il 2008 ad euro 1.997 e per il 2009 ad euro 2.496.

Nella relazione ai conti consuntivi 2008 e 2009 il collegio dei revisori attesta che le somme impegnate dall'Ente per tali consulenze sono strettamente necessarie alle esigenze istituzionali dell'Ente; per ciò che concerne la verifica del rispetto dei limiti di spesa, precisa che l'Autorità portuale di Manfredonia è stata istituita nel 2005 e pertanto non sono ad essa applicabili le limitazioni disposte con riferimento alla spesa storica relativa all'esercizio 2004.

La Corte ritiene di condividere tale impostazione, in considerazione anche della tenuità degli importi erogati e della particolare situazione in cui l'Autorità portuale di Manfredonia versa.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risultati indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di delimitare l'ambito portuale e di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1.1 Piano Regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Da notizie fornite dall'Ente si apprende che attualmente il porto di Manfredonia non è dotato di Piano regolatore portuale, in quanto la bozza di piano a suo tempo redatta, prima della costituzione dell'Autorità, dal Comune di Manfredonia congiuntamente al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche con sede in Bari, non ha avuto seguito.

Successivamente alla costituzione dell'Autorità Portuale, sono stati avviati contatti con il Comune di Manfredonia e con la Capitaneria di Porto, in vista della rielaborazione della bozza esistente, che dovrebbe tener conto dell'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità, già definita con decreto ministeriale del 18 novembre 2005, ritenuto necessario per consentire un rilancio delle attività portuali.

La richiesta, formulata nel 2006, è stata reiterata al Ministero delle infrastrutture in data 2 dicembre 2009, come rappresentato dall'Ente.

5.1. 2. Piano Operativo Triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale (POT) "concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati", approvato dal Comitato portuale "entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente" e soggetto a revisione annuale. Il POT, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del Porto, con quantificazione della relativa spesa e costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Non risulta che l'Autorità Portuale abbia finora mai redatto il Piano operativo triennale.

5.1.3. Il Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale, quale stazione appaltante, è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Commissario straordinario, con delibera n. 7 in data 17/4/2008 ha approvato unitamente al bilancio di previsione 2008 e al bilancio pluriennale, il Programma triennale delle opere 2008-2010, aggiornato al triennio 2009-2011 con successiva delibera n.9 in data 8/4/2009 ed al triennio 2010-2012 con delibera n. 11 in data 12/3/2010.

Con riferimento agli interventi contenuti nel programma triennale 2008/2010 che prevedeva investimenti per un importo complessivo di euro 20 milioni e a quelli contenuti nel programma 2009/2011, per un importo complessivo di euro 30 milioni, pari all'intero stanziamento previsto dalla legge 266/2005 in favore dell'Autorità portuale di Manfredonia, nella relazione al bilancio pluriennale 2010/2012 viene evidenziata la mancata attuazione del precedente programma, in quanto non è stato ancora emanato il decreto interministeriale di autorizzazione all'utilizzo del contributo pluriennale in questione. A motivo di ciò, il programma triennale 2010/2012 è stato riproposto in relazione all'intero stanziamento di 30 milioni di euro.

6. Attività

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti dalle relazioni amministrative sui documenti contabili degli stessi esercizi.

L'Autorità portuale riferisce di avere provveduto alle seguenti attività, avvalendosi della collaborazione di alcune unità della Capitaneria di Porto:

- riorganizzazione delle attività portuali, attraverso l'attiva partecipazione alla Commissione Consultiva Locale. Sono stati in particolare discussi ed approvati i piani operativi delle imprese portuali ed è stata indetta una gara ad evidenza pubblica, per la fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 della legge n.84/94.
- studio e pianificazione del demanio di competenza. Particolare attenzione, come riferito, è stata dedicata alla verifica dell'attuale utilizzo delle aree demaniali, delle attività già in essere e di quelle in stato di progettazione.
- indagini conoscitive sui traffici in Adriatico, per l'acquisizione di ulteriori traffici di linea nazionali o internazionali.
- indagini conoscitive sulle aree economiche di interscambio commerciale con il porto di Manfredonia, per la concreta possibilità di intercettare il traffico Ro/Ro che interessa le arterie ben collegate al porto di Manfredonia, ma che non viene movimentato dallo stesso.

6.1 Attività promozionale

Per quanto riguarda l'attività promozionale, l'Ente ha partecipato nel 2008, con un proprio padiglione, alla più importante convention mediterranea della crocieristica, denominata: "Seatrade Med".

6.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità portuale di Manfredonia non ha sostenuto spese, negli esercizi considerati, per la manutenzione ordinaria degli immobili, in quanto non è dotata di una propria sede ed i locali in uso sono stati concessi dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto.

Per quanto riguarda le opere di manutenzione straordinaria, dalla documentazione acquisita risulta che l'Ente, in collaborazione con il Provveditorato Interregionale di Bari, sta procedendo alla progettazione delle seguenti opere:

- **Porto Commerciale:** è in corso l'affidamento dei rilievi batimetrici all'interno del bacino portuale, con prelievo dei campioni per le analisi propedeutiche al dragaggio;
- **Molo di Levante:** è stato redatto il progetto definitivo per la manutenzione straordinaria del primo lotto;
- **Porto industriale:** è stata eseguita la gara di appalto per la progettazione definitiva degli interventi di straordinaria manutenzione delle opere portuali e la consegna della progettazione al Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Sono stati avviati e sono quasi terminati, come riferito, i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici di media e bassa tensione; è altresì in corso la progettazione definitiva e relativa gara di appalto per il ripristino della protezione catodica e sono in corso i lavori per la bonifica del rivestimento in cemento amianto intorno alla sommità dei pali di sostegno.

L'Autorità portuale ha precisato di non aver ricevuto contributi a carico del fondo perequativo nel triennio in esame.

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione, l'Ente ha precisato che la loro realizzazione è stata condizionata dalla mancata adozione del decreto interministeriale di autorizzazione all'utilizzo del finanziamento di 30 milioni di euro, di cui all'art.1, comma 78, lettera h della legge 266/2005; nonostante i numerosi solleciti dell'Ente, l'auspicata adozione del decreto non è, ad oggi, ancora intervenuta.

6.3 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nelle relazioni annuali del Presidente viene attestato che le imprese che operano all'interno del Porto sono iscritte nel registro di cui all'art.68 del codice della navigazione, a seguito dell'ordinanza dell'ente n.2/2007; vengono inoltre elencati i soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali e delle operazioni portuali ai sensi dell'art.16 della legge 84/94.

Per quanto riguarda l'autorizzazione alla fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 84/94, l' Autorità portuale ha dichiarato di aver espletato nel 2009 la gara ad evidenza pubblica alla quale ha partecipato una sola impresa e di aver autorizzato la stessa in data 26 marzo 2009 alla fornitura di tale servizio in ambito portuale.

Nella tabella seguente sono riassunte, per i tre esercizi dal 2007 al 2009, le entrate da canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti.

(in euro)

Esercizio	Entrata dai canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %
2007	188.216	653.399	29%
2008	356.669	784.444	45%
2009	362.289	791.207	46%

L'importo dei canoni di concessione ha subito nel 2008 un incremento di euro 148.453 rispetto all'anno precedente, determinato dalla rivalutazione in base all'indice Istat, dal rilascio di nuove concessioni e dall'adeguamento dei canoni di alcune concessioni, con riferimento alla circolare n.15/2007 del Ministero dei Trasporti.

Nel 2009 le entrate per canoni sono rimaste pressoché stabili.

Anche la percentuale di incidenza delle entrate da canoni sul complesso delle entrate correnti passa dal 29% del 2007 al 45% del 2008, per poi stabilizzarsi nel 2009 sulla soglia del 46%.

6.4. Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Manfredonia nel triennio considerato nel presente referto, posti a raffronto con i dati del 2006:

Descrizione	2006 Tonnellate	2007 Tonnellate	2008 Tonnellate	2009 Tonnellate
Merce secche movimentate	922.805	1.003.780	634.392	668.413
Merci liquide movimentate	213.828	227.062	333.537	256.646
Totale merci movimentate	1.136.633	1.230.842	967.929	925.059
Merci secche + 10% merci liquide movimentate	944.188	1.026.486	667.746	694.078
Containers (T.E.U.) movimentati	0	0	0	0
Passeggeri imbarcati e sbarcati	4371	5.939	5747	0

Come emerge dal prospetto, il traffico delle merci segna un incremento dell'8% nel 2007, seguito da un consistente calo nel 2008 (-21%), che prosegue nel 2009 (-4%), portandosi a valori nettamente inferiori a quelli del 2006.

Anche per quanto riguarda il numero di passeggeri, al consistente incremento del 2007, segue un lieve decremento nel 2008 (- 3%). Dalla relazione annuale 2009 si apprende che in tale esercizio finanziario non c'è stato movimento passeggeri, a causa della mancata attivazione della linea di navigazione Manfredonia - Isole Tremiti da parte della compagnia Tirrenia.

E' assente il movimento dei containers.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

7.1 Normativa applicata e date di approvazione dei conti consuntivi

Il consuntivo 2007 si compone del rendiconto finanziario, redatto sia in termini di competenza che di cassa, della situazione patrimoniale e del conto economico; tali documenti sono stati compilati ricalcando gli schemi del D.P.R. n. 696 del 1979.

Le poste del rendiconto finanziario e degli altri documenti contabili sono sinteticamente illustrate nella relazione tecnico-amministrativa.

I conti consuntivi 2008 e 2009 sono stati redatti in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Commissario n. 3 del 14 settembre 2007, approvato dal Ministero vigilante in data 27 marzo 2008, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale e che prevede il monitoraggio dei centri di costo e delle missioni istituzionali dell'Autorità portuale.

Il nuovo schema di rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Commissario, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2007, 2008 e 2009, emessi dal Commissario Straordinario e dai Ministeri vigilanti.

ESERCIZI	COMMISSARIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2007	*Delibera n. 15 del 17/10/2008	Nota n. 13402 del 9/12/2008	Nota n. 136853 del 26/11/2008
2008	Delibera n. 19 del 6/07/2009	Nota n. 793 del 23/9/2009	Nota n. 86835 del 15/9/2009
2009	Delibera n. 14 del 10/5/2009	Nota n. 11254 del 25/8/2010	Nota n. 45057 del 29/7/2010

* Il conto consuntivo 2007, originariamente approvato con delibera n. 12/2008, è stato riformulato su richiesta ministeriale del 14/10/2008.

7.2. Dati significativi della gestione

Si antepone all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale degli esercizi 2007, 2008 e 2009 un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2006.

(in euro)

DESCRIZIONE	2006	2007	2008	2009
a) Avanzo finanziario	470.200	10.166.983	10.031.629	10.052.412
- saldo corrente	65.200	197.326	61.410	84.228
- saldo in c/capitale	405.000	9.969.657	9.970.219	9.968.284
b) Avanzo d'amministrazione	470.200	10.228.626	20.260.255	30.312.678
c) Avanzo economico	61.600	184.629	58.800	77.827
d) Patrimonio netto	61.600	246.272	305.073	382.900

Dal prospetto si rileva un netto miglioramento della situazione complessiva nel triennio in esame, con riferimento a tutti i dati della gestione, rispetto alla situazione del 2006.

In particolare, va rilevato il consistente incremento dell'avanzo finanziario, che si attesta nel triennio su cifre superiori a 10 milioni di euro, rispetto all'importo di 470,2 migliaia di euro del 2006.

Va peraltro evidenziato che tale risultato trova spiegazione nell'ingente aumento del saldo delle poste in conto capitale, che passano dai 405 migliaia di euro del 2006 ai 9,9 milioni di euro in ciascuno degli esercizi del triennio in esame. Tra le poste in conto capitale è stato infatti iscritto, nel triennio 2007-2009, il contributo di 10 milioni di euro previsto dall' art.1, comma 78, lett. H della legge finanziaria n.266/2005, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria ed il potenziamento delle infrastrutture

portuali a favore delle Autorità portuali istituite successivamente alla data del 30 giugno 2003.

Non è stato peraltro ancora emanato il decreto interministeriale di autorizzazione all'utilizzo del contributo.

Il menzionato contributo in conto capitale, iscritto nella competenza degli esercizi 2007, 2008 e 2008, confluendo nei residui attivi in quanto non riscosso al termine di ciascuno dei suddetti esercizi, ha fatto lievitare progressivamente l'avanzo di amministrazione, che è passato da 470,2 migliaia di euro del 2006 a 30,3 milioni di euro del 2009.

L'avanzo economico registra una marcata crescita nel 2007, per poi tornare nei due anni successivi su valori più vicini a quelli del 2006, mentre il patrimonio netto aumenta in modo considerevole nel triennio considerato, passando dai 61,6 mila euro del 2006 ai 382,9 migliaia di euro del 2009.

7.3. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2007, 2008 e 2009, posti a raffronto con quelli del 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI

ENTRATE	2006	2007	2008	2009
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
CORRENTI	363.526	653.399	784.444	791.207
IN CONTO CAPITALE	408.551	10.000.000	10.000.000	10.000.000
PARTITE DI GIRO	56.119	116.934	146.527	143.094
TOTALE	828.196	10.770.333	10.930.971	10.934.301

SPESE	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni
	CORRENTI	298.296	456.073	723.034
IN CONTO CAPITALE	3.587	30.343	29.781	31.716
PARTITE DI GIRO	56.119	116.934	146.527	143.094
TOTALE	358.002	603.350	899.342	881.889

Dal prospetto si rileva, nel raffronto tra gli esercizi 2006 e 2007, un marcato aumento delle entrate correnti, (+80%), in ulteriore crescita nel 2008, con un più modesto incremento nell'anno successivo mentre le entrate in conto capitale passano dai 408,6 mila euro del 2006 ai 10 milioni di euro del triennio successivo, per effetto della iscrizione in bilancio del contributo in favore delle Autorità di più recente istituzione di cui si è detto.

Sul versante delle spese, le poste correnti registrano un andamento crescente nel triennio in esame, attestandosi a partire dal 2008 su valori più che raddoppiati rispetto al 2006, ma in leggera flessione nel 2009.

Le spese in conto capitale, di importo minimo nel 2006, si attestano intorno a 30 migliaia di euro nel triennio successivo.

Nei prospetti che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nei tre esercizi in esame, ponendo a raffronto i dati del 2007 con quelli del 2006 ed i dati del 2009 con quelli del 2008. Per gli esercizi 2008 e 2009, invece, non viene operato un raffronto diretto con i dati degli esercizi precedenti, in quanto la nuova struttura dei rendiconti 2008 e 2009, articolata per titoli, UPB e categorie, non consente l'affiancamento di tutte le voci in entrata e in uscita rispetto ai rendiconti 2006 e 2007.

Tra le differenze più significative si segnala la diversa allocazione delle tasse portuali, che, inserite nel 2006 e nel 2007 tra i trasferimenti da parte dello Stato, con l'applicazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità sono comprese, a partire dal 2008, tra le "Entrate diverse", nella categoria "Entrate tributarie".

Nel 2007 le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi comprendono numerose voci di spesa che, negli esercizi 2008 e 2009, sono state invece divise tra due diverse categorie di spese di funzionamento.